

SAPIENZA Università di Roma

Domanda di finanziamento per Progetti di Ricerca di Università
Anno 2008 - prot. C26A08E73Z

1. Dati Generali

1.1 Durata della ricerca

12 mesi

1.2 Responsabile della ricerca

MICHELETTA
(cognome)

Luca
(nome)

Prof. Straordinario
(qualifica)

23/10/1963
(data di nascita)

NESSUNA AFFERENZA
(facoltà)

(dip/istit)

(indirizzo)

0649910589
(telefono)

0649910446
(fax)

luca.micheletta@uniroma1.it
(e-mail)

1.4 Titolo della ricerca

Il progetto politico di Aldo Moro tra limiti internazionali e condizionamenti interni

2. Informazione sull'attività di ricerca

Area su cui insiste il progetto

14 - Scienze politiche e sociali

2.1 Parole chiave

1. MORO
2. DEMOCRAZIA CRISTIANA
3. PARTITO COMUNISTA
4. STATI UNITI
5. CATTOLICESIMO

2.2 Ambito della ricerca 2.3 Tipologia

Dipartimento

Continuazione

2.4 Componenti il gruppo di ricerca (escluso il responsabile) Personale docente dell'Università

n°	Cognome	Nome	Qualifica	Facoltà	Dipartimento
1.	D'ANGELO	Augusto	RU	SCIENZE POLITICHE	DIP. STUDI POLITICI
2.	LEFEBVRE D'OVIDIO	Francesco	PO	SCIENZE POLITICHE	DIP. STUDI POLITICI
3.	MALGERI	Francesco	PO	SCIENZE POLITICHE	DIP. STUDI POLITICI
4.	MASUTTI	Monica	RU	SCIENZE POLITICHE	DIP. STUDI POLITICI

Altro personale dell'Università "Sapienza" di Roma

n°	Cognome	Nome	Qualifica	Facoltà	Dipartimento	Note
1.	BUCARELLI	MASSIMO	Altro			
2.	BOSCATO	STEFANIA	Altro			
3.	SPARTERA	MICHELA	Dottorando			

Personale di altre Università/Istituzioni

n°	Cognome	Nome	Qualifica	Università/Istituzione	Dipartimento	Note
----	---------	------	-----------	------------------------	--------------	------

2.5 Inquadramento della ricerca proposta (in ambito nazionale ed internazionale)

La ricerca intende continuare lo studio di aspetti del pensiero e dell'azione di Aldo Moro nel trentesimo anniversario della tragica scomparsa. L'azione politica di Aldo Moro si è spesso scontrata con i limiti della situazione internazionale e con gli ostacoli dettati dalle particolari condizioni del sistema politico italiano. Moro operò, infatti, durante una fase della guerra fredda caratterizzata dalla tensione crescente tra il tentativo delle due superpotenze di imporre un rigido bipolarismo e la volontà delle altre nazioni, europee e non, di superare i limiti imposti dalla logica bipolare guadagnando nuovi spazi di manovra e di affermazione dell'interesse nazionale. In questo stesso contesto, dal punto di vista della politica interna, lo statista democristiano si trovò a guidare, a più riprese e con diverse fortune, l'evoluzione del sistema politico italiano verso una prudente apertura a sinistra degli equilibri governativi. In tale processo, egli dovette agire con gradualità per superare i limiti di carattere interno e guadagnare il consenso tanto delle gerarchie ecclesiastiche quanto di quei settori della stessa Democrazia cristiana che nutrivano diffidenze verso il suo progetto politico.

2.6 Sintesi del programma di ricerca e descrizione dei compiti dei singoli partecipanti

La ricerca intende continuare ad approfondire il lavoro per la realizzazione (in parte già avvenuta) di contributi su aspetti particolari dell'azione politica di Aldo Moro.

Attraverso l'attività pubblicistica sulle riviste "Studium", "Cronache sociali" e "Iniziativa democratica", Moro guidò l'attività del gruppo dirigente democristiano consapevole della fragilità delle istituzioni democratiche italiane dopo il fascismo. La mancata riforma dell'amministrazione dello Stato, grandemente accentrato, poteva esporre la nazione italiana, senza possibilità di alternanza di forze politiche al potere, a tentazioni autoritarie in mancanza di un allargamento della base sociale dell'area di Governo. In questo senso va letta l'apertura alle politiche di centrosinistra, connessa alla consapevolezza che i cristiani in politica dovessero svolgere un'azione autonoma, non impegnante l'autorità spirituale della Chiesa.

Allargare le basi consensuali dello Stato democratico implicava per Moro quella ricerca dell'unità a partire dalla pluralità, e l'elaborazione della sintesi a partire dall'articolazione sociale, in un terreno d'incontro e di confronto proficuo per i grandi partiti popolari nati al di fuori del processo risorgimentale dello Stato liberale. L'azione di Moro come leader di partito e statista rimane ancora largamente inesplorata, così come poco conosciuti sono i limiti e i condizionamenti che essa incontrò sia a livello interno sia a livello internazionale. L'Italia dell'epoca costituiva, del resto, un caso del tutto speciale all'interno del mondo occidentale, dovuto da un lato alla sua particolare collocazione geopolitica di paese di confine del blocco occidentale e, dall'altro lato, alla singolare situazione politica interna, caratterizzata dalla esistenza del maggior partito comunista dell'Europa occidentale e dalla influente presenza della Santa Sede, grande potenza morale.

E' noto che la politica estera morotea ha tentato di seguire, per molti versi, strade alternative rispetto ai tradizionali rigidi indirizzi internazionali ancorati all'alleanza e all'amicizia con gli Stati Uniti e le altre potenze occidentali. In questo senso vanno ricordate le iniziative particolari prese dal governo italiano, come il tentativo di mediazione nel conflitto vietnamita, che soprattutto dopo la risoluzione del Tonchino dell'agosto 1964 si era inasprito e aveva richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica e del Vaticano, e il riconoscimento della Cina popolare, dovuto anch'esso alle pressioni che le forze politiche italiane di sinistra facevano sul governo.

Convinzione di Aldo Moro era che la divisione del mondo in blocchi stesse entrando in crisi, mentre sorgevano nuovi centri di potere che facilitavano l'evoluzione del sistema internazionale in senso multipolare. L'azione di politica estera dell'Italia, dunque, doveva mirare al progressivo superamento dei blocchi militari e contribuire alla realizzazione di una politica di pace; in questo modo sarebbe stato possibile far svolgere all'Italia un nuovo ruolo, non più paese periferico e di confine all'interno del blocco occidentale, ma "ponte" tra l'Occidente e paesi comunisti e non allineati.

Oltre al reperimento delle fonti e della letteratura, l'indagine necessita di ricerche sistematiche di carattere archivistico da condurre sia in Italia che all'estero. Indispensabile è, innanzitutto, lo studio delle carte dello statista democristiano custodite presso l'Archivio centrale dello Stato, che conserva anche i fondi dei vari ministeri italiani. Fondamentale appare anche l'esame delle carte di Fanfani, recentemente donate dagli eredi alla Biblioteca del Senato, di quelle di Pietro Nenni, conservate dalla Fondazione omonima, di quelle di Giorgio La Pira, messe a disposizione degli studiosi dalla Fondazione a lui intitolata a Firenze, di quelle di Scelba e di Gonella conservate presso l'Istituto Sturzo.

Insostituibile apporto di informazioni, inoltre, può essere dato dall'archivio del Partito comunista italiano e dall'archivio della Democrazia cristiana conservati rispettivamente dall'Istituto Gramsci e dall'Istituto Sturzo a Roma. Per quanto riguarda la politica estera morotea, non si può prescindere da uno studio attento del materiale conservato presso l'Archivio del Ministero degli Affari esteri italiano, tuttora, per molti versi largamente inesplorato.

Le fonti italiane dovranno poi essere integrate con quelle reperibili presso gli archivi di altri paesi dove è possibile estendere l'indagine fino al 1975. Paiono

indispensabili a questo fine ricerche presso il Public Record Office di Londra, presso gli archivi del Ministère des Affaires Etrangères in Francia, e presso gli archivi del Dipartimento di Stato statunitense, conservati presso i National Archives di Washington DC, in particolare gli amplissimi Nixon presidential materials. Luca Micheletta ha già avviato lo studio della politica estera di Moro con una ricerca svolta negli Stati Uniti presso i National Archives, nel novembre 2007, dove ha potuto consultare le carte Nixon, al fine di analizzare i rapporti tra Roma e Washington negli anni Settanta; ha inoltre presentato una relazione su Moro e l'ultimo tentativo di riforma del Concordato con la Santa Sede, nella prima sessione del Convegno "Aldo Moro nell'Italia contemporanea", organizzato dalle università LUISS, S. Pio V, Università di Lecce e Università di Bari (si può consultare il sito del convegno, con i titoli e gli autori delle relazioni, all'indirizzo www.convegnomoro.net). La prima sessione si è tenuta nell'università di Lecce nel giugno 2008. Nello stesso convegno, Massimo Bucarelli ha presentato una relazione sul trattato di Osimo del 1975, momento fondamentale e molto discusso della politica estera italiana sotto la guida di Moro. Bucarelli e Lefebvre continueranno lo studio della politica estera di Moro verso la Jugoslavia. Augusto D'Angelo, che ai rapporti di Moro con le gerarchie cattoliche aveva già dedicato un volume, presenterà una relazione dal titolo Moro e il mondo cattolico, con i risultati delle sue nuove ricerche nella seconda sessione del summenzionato convegno, che si terrà a Roma nel dicembre 2008. Francesco Malgeri, che ha appena offerto un suo contributo su Aldo Moro e la DC tra il 1963 e il 1968, nel convegno «Aldo Moro tra Università e politica (1963-1978)», tenutosi presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza", ha intenzione di indagare con maggiore profondità le vicende di Aldo Moro dalla Segreteria alla Presidenza del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana. Stefania Boscato, invece, ha appena tenuto una relazione sul tema La Democrazia Cristiana e il Movimento femminile (1944-1953) al Convegno conclusivo "Culture politiche e dimensioni del femminile nell'Italia del '900" del Comitato nazionale "Italiane al voto. Donne e culture politiche", tenutosi a Roma il 23/24 giugno 2008. E' sua intenzione ampliare la ricerca per approfondire il tema del Movimento femminile DC negli anni della segreteria Moro (1959-1963).

3. Elenco delle migliori pubblicazioni negli ultimi 5 anni

A) Pubblicazioni su riviste scientifiche

1. MICHELETTA L. (2004). *La questione della Ciamuria e l'attacco italiano alla Grecia del 28 ottobre 1940*. CLIO, vol. 4, ISSN: 0391-6731
2. MICHELETTA L. (2005). *Ex pluribus...25 e più: l'allargamento dell'Unione Europea in una prospettiva storica*. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, vol. LX, ISSN: 0010-5066
3. MICHELETTA L. (2006). *Guerra parallela e sovvenzione "K": i finanziamenti segreti dell'Italia agli irredentisti albanesi del Kosovo*. CLIO, vol. 2, ISSN: 0391-6731
4. MICHELETTA L. (2007). *Recensione a Giulio Andreotti, De Gasperi, Editore Sellerio, 2006*. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, vol. 1, ISSN: 0010-5066
5. LEFEBVRE D'OVIDIO F. (2003). *La questione austro-tedesca e la crisi della politica estera italiana (luglio 1934-luglio 1936)*. STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI. vol. XIV/2, pp. 3-64 ISSN: 1120-0677.
6. MICHELETTA L. (2006). *L'Europa e il rischio di essere come l'Italia per Metternich*. FORMICHE, vol. 8, ISSN: 1824-9914
7. D'ANGELO A. (2005). *Gonella e l'«operazione Sturzo». I documenti inediti del Segretario della DC*. STUDIUM. pp. 687-734 ISSN: 0039-4130.
8. D'ANGELO A. (2004). *La «legge truffa» negli inediti di De Gasperi, Einaudi, Gonella, Rossi, Sturzo.* STUDIUM. pp. 59-108 ISSN: 0039-4130.
9. D'ANGELO A. (2003). *L'episcopato italiano dalla frammentazione al profilo nazionale*. STUDIUM. pp. 561-592 ISSN: 0039-4130.
10. MICHELETTA L. (2006). *Recensione a G. D'Orlandi, Diario Vietnamita 1962-1968, Roma, 30giorni, 2006*. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, vol. 3, ISSN: 0010-5066

B) Pubblicazioni di volumi o saggi in volume

1. MICHELETTA L. (2005). *La lotta per il "limes" greco-albanese e l'eccidio Tellini*. In: A CURA DI O. FERRAJOLO. *Il caso Tellini dall'eccidio di Janina all'occupazione di Corfù*. , MILANO: Giuffrè
2. MICHELETTA L. (2007). *Vae Victis. Giustizia di Brenno e repressione dei crimini internazionali*. In: O. FERRAJOLO. *Corte Penale Internazionale. Aspetti di giurisdizione e funzionamento nella prassi iniziale*. , MILANO: Giuffrè Editore
3. MICHELETTA L. (2008). *Il sostegno alla Grande Albania: il caso del Kosovo. L'occupazione italiana della Jugoslavia, a cura di F. Caccamo - L. Monzali*. p. 257-300, FIRENZE: Le Lettere
4. D'ANGELO A. (2005). *Moro, i vescovi e l'apertura a sinistra*. ROMA: Studium.
5. D'ANGELO A. (2005). *De Gasperi e Pio XII*. In: W. CRIVELLIN. *Alcide De Gasperi. L'uomo della ricostruzione*. (pp. 161-188). ISBN: 88-87803-68-4. ROMA: Gaffi (ITALY).
6. D'ANGELO A. (2004). *Le riforme elettorali politiche e amministrative nel corso della prima legislatura*. In: UGO DE SIERVO, SANDRO GUERRIERI E ANTONIO VARSORI. *La prima legislatura repubblicana: continuità e discontinuità nell'azione delle istituzioni*. (pp. 25-36). ROMA: Carocci (ITALY).
7. D'ANGELO A. (2006). *Don Andrea Santoro. Un prete tra Roma e l'Oriente*. CINISELLO BALSAMO (MI): San Paolo.
8. D'ANGELO A. (2006). *Scelba e la DC*. In: PIER LUIGI BALLINI. *Mario Scelba. Contributi per una biografia*. (pp. 39-73). ISBN: 978 88 498 1789 8. SOVERIA MANNELLI (CATANZARO): Soveria Mannelli (ITALY).

C) Pubblicazioni su atti di convegni e congressi

1. D'ANGELO A. (2006). *De Gasperi e Pio XII: la conquista della laicità*. In: *Alcide De Gasperi nella storia dell'Italia repubblicana a cinquant'anni dalla morte. Alcide De Gasperi nella storia dell'Italia repubblicana a cinquant'anni dalla morte*. 28-29-30 ottobre 2004. (pp. 77-92). ISBN/ISSN: 88-89373-77-6. NAPOLI: Editoriale SCientifica (ITALY).

D) Altro (pubblicazioni non previste nei punti precedenti)

1. MASUTTI M. (2005). *Clio In Redazione*. (vol. 1-2). *Rivista Elite & Storia*.
2. D'ANGELO A., TOSI FABIO. (2005). *Lettere pastorali dei cardinali suburbicari (1870-1958)*. Di D'ANGELO AUGUSTO, TOSI FABIO. ISBN: 88-7311-502-0. ROMA: Istituto Nazionale di Studi Romani.

4. Richiesta di finanziamento del progetto

Note (specificare in dettaglio le spese)

4.1 A) Totale spese per l'acquisto di apparecchiature scientifiche	€
4.2 B) Spese generali per la ricerca	€ Computer, stampante, carta, toner. 3.000
4.2.1 Materiali di consumo e manutenzione strumenti (specificare il tipo di materiale e la strumentazione utilizzata)	
4.2.2 Missioni - Seminari	€ Continuare le indagini archivistiche già iniziate, in Italia e all'estero, per il reperimento del materiale documentario. 9.000
4.2.3 Raccolta, codifica e elaborazioni dati	€
4.2.4 Altre voci:	€

TOTALE A+B 12.000

4.3 C) Collaborazioni di ricerca (l'importo fisso di 1.550 €, lordo al mese, per un max di 12 mesi) €

4.4 Ultimi tre anni di finanziamenti ottenuti per ex Progetti di Ateneo

2004: Nessun finanziamento

2005: Nessun finanziamento

2006: Nessun finanziamento

4.5 Consuntivo scientifico per l'ultimo anno di finanziamento ottenuto (risultati e pubblicazioni relative)

Finanziamenti P.R.I.N.

	2004	2005	2006	2007
Area	-	-	14	-
Presentati	NO	NO	NO	NO
Finanziati	NO	SI	NO	

Contestualmente alla domanda di Ateneo, il proponente sta presentando anche domanda per Ricerca di Ateneo Federato? SÌ

5. Parere del Dipartimento/Centro di appartenenza del responsabile

Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Data delibera: 19/06/2008 Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Parere: POSITIVO

Firma

Data 26/06/2008 11:46